

**Termina il viaggio ufficiale del Presidente della CO.RE.IS. Italiana a Londra, in occasione dell'uscita del suo ultimo saggio in inglese, A Sufi Master's Message.**

Lo Shaykh 'Abd al Wahid Pallavicini è rientrato sabato 12 febbraio a Milano dopo un lungo tour di presentazione del suo ultimo saggio, A Sufi Master's Message, edito da Fons Vitae, nel corso del quale ha avuto modo di incontrare un vasto pubblico sia di estrazione islamica che non. Nel corso di questi incontri, il Presidente della CO.RE.IS. Italiana è stato accompagnato dal Vicepresidente Yahya Pallavicini e dal Direttore dell'Institut des Hautes Etudes Islamiques (IHEI), nonché Direttore dell'Osservatorio astronomico di Lione, l'astrofisico 'Abd al Haqq Ismail Guiderdoni.

Cinque date particolari, che hanno reso spiritualmente più vicini l'Italia e il mondo anglosassone in questo momento critico che vede sul piano politico il nostro Paese rinchiudersi in un preoccupante isolamento e provincialismo culturali. Un'occasione per testimoniare la vitalità intellettuale e il fermento spirituale ancora presenti nella nostra Penisola.

Il titolo del volume vuole essere un omaggio all'opera dello Shaykh 'Abd al Wahid Yahya René Guénon, in occasione del sessantesimo anniversario della sua scomparsa al Cairo. Quella di Guénon è infatti una figura unica nel panorama intellettuale del secolo scorso, eppure soggetta a una vera e propria congiura del silenzio. Il suo insegnamento metafisico, al di là di ogni bigottismo e formalismo religioso, indica nella conformità più profonda e sincera alla Verità trascendente, da cui origina ogni autentica tradizione, l'unico punto di riferimento indispensabile all'uomo per ritrovare il vero senso dell'esistenza e realizzare pienamente le possibilità insite nella propria natura.

Solo il ripristino dell'intellettualità pura è per Guénon il viatico che può condurre a una pace stabile fra gli uomini, che non sia frutto solo di una contingente e demagogica non belligeranza. Un messaggio, il suo, che non può più essere ignorato dall'umanità attuale, che pur trovandosi costretta a rifondare eticamente la propria civiltà, insiste ciecamente nel volerlo fare al di fuori di ogni riferimento concreto alle dottrine tradizionali.

I cinque incontri tenuti dallo Shaykh Pallavicini a Londra sono stati i seguenti:

- Venerdì 4 febbraio alle ore 18,45: «Incontro tra Genio e Santità. René Guénon e lo Shaykh Ahmad al-Alawi» (The City Circle, Abrar House, 45 Crawford Place, off Edgware Rd, London W1H 4LP);

- Lunedì 7 febbraio, ore 18: «L'Universalità del Monoteismo abramico» (St Ethelburga's Centre for Reconciliation and Peace, 78 Bishopsgate, London EC2N 4AG);

- Mercoledì 9 febbraio, ore 10: A Sufi Master's Message (London Metropolitan University, 166-220 Holloway Road, London N7 8DB), Graduate Centre, GC 18, Tower building);

- Giovedì 10 febbraio: «Il dialogo interreligioso» (Islamic Cultural Centre, 146 Park Road, London NW8 7RG);

- Venerdì 11 febbraio, ore 15: «L'Islam e l'Occidente» (Radical Middle Way, Hamilton House, Mabelton Place, London WC1H 9BB).

Oltre alla riproposizione del messaggio sempre più attuale di Guénon e di altri Maestri della dimensione contemplativa dell'Islam, il Presidente della CO.RE.IS. ha potuto relazionare il pubblico inglese su oltre trent'anni di attività ecumenica e di rapporti con le istituzioni italiane ed europee, un patrimonio di case history e di progetti pilota che hanno catturato l'interesse dell'uditorio, ma soprattutto dei rappresentanti istituzionali sempre alla ricerca di proposte e di soluzioni concrete. Sono peraltro ormai diversi anni che la CO.RE.IS. Italiana intrattiene ottime relazioni con i rappresentanti religiosi e istituzionali inglesi, nonché con i leader del mondo islamico che preferiscono relazionarsi con l'intelligenza anglosassone, come il Principe Ghazi bin Talal di Giordania, che ha recentemente fatto sentire la sua voce sulla stampa internazionale in accoppiata con l'ex Primo Ministro inglese Tony Blair, incontrato privatamente anche dallo Shaykh Pallavicini nel corso del suo soggiorno di questi giorni. Sarà dunque forse necessaria la restituzione politica di certe proposte e suggerimenti da parte del mondo d'oltremarina affinché la nostra classe dirigente, sfiancata e distratta dalle proprie beghe interne, possa ritornare a interessarsi di iniziative costruttive e di vitale importanza.

Gli incontri sono stati quindi l'occasione per consolidare i rapporti già in essere e, soprattutto, per coinvolgere un più vasto pubblico a riscoprire un rinnovato interesse per l'universalità della vera metafisica.

Ahmad Panetta e Faridah Peruzzi (320-0936560)

CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana / Ufficio Stampa

Via G. Meda, 9 - 20136 Milano